

# Ritorno

Damiano Cunego ha vinto la Settimana internazionale di Coppi e Bartali. L'ultima frazione, 163 km, da Castellarano a Sassuolo, è stata vinta invece da un altro italiano, il 22enne Riccardo Riccò, che si è imposto allo sprint su Paolo Bettini e Franco Pellizzotti



Moto GP 13,40 Italia 1



Calcio 19,00 SkySport 1

**INTV**

■ **10,00 SportItalia** Volley, Belgorod-Salonic.  
 ■ **10,00 SkySport2** Rugby, Calvisano-Viadana  
 ■ **10,45 Italia 1** Motori, GP Spagna 125  
 ■ **12,00 SkySport2** Basket, Bologna-Roma  
 ■ **12,10 Italia 1** Motori, GP Spagna 250  
 ■ **13,40 Italia 1** Motori, MotoGP  
 ■ **14,00 SportItalia** Nba, Phoenix-Denver

■ **16,00 SkySport2** Hockey, Ritten-Alleghe  
 ■ **19,00 SkySport 1** Calcio, R. Madrid-Deport.  
 ■ **19,30 SportItalia** Calcio, Feyenoord-Ado  
 ■ **21,00 SkySport 1** Calcio, Cadice-A. Madrid  
 ■ **21,10 SportItalia** Calcio, Boca Jrs-R. Plate  
 ■ **23,15 SkySport2** Rugby, London I.-S. Sharks  
 ■ **23,30 SportItalia** Motori, Rally di Catalunya

# Non basta Toni, a S. Siro un diluvio rossoneri

Il Milan travolge la Fiorentina 3-1. In gol il bomber viola, poi si scatenano Sheva, Kakà e Gattuso

di Giuseppe Caruso / Milano

**LO SCINTRO** tra Berlusconi e Della Valle si conclude con la vittoria del primo, anche se solo sul campo di calcio. La sfida tra Milan e Fiorentina, caricata in settimana di altri significati, mantiene le promesse dal punto di vista tecnico e delude invece chi si aspetta-

va un incontro nervoso come fosse un derby. Prevalgono i rossoneri grazie alla loro superiore qualità e grazie anche all'assenza nelle file viola di un portiere degno di questo nome, visto che Lobont ha fatto molto male.

Anceletti sceglie Inzaghi per far coppia in avanti con Shevchenko. Si rivede Paolo Maldini, portato in

Dopo centonove giorni di assenza torna in campo Paolo Maldini Accoglienza festosa

panchina per fargli riprendere confidenza con il clima della partita. Prandelli deve fare a meno degli squalificati Dainelli e Donadel, sostituiti da Pancaro (con Ujfalusi spostato al centro della difesa) e Montolivo. Bojinov va in panca, perché per aiutare Toni viene scelto Jimenez. L'inizio dell'incontro è subito vibrante, con le due squadre che giocano a viso aperto. Il Milan come sempre macina calcio, la Fiorentina è più accorta tatticamente e privilegia le ripartenze, ma non rinuncia mai. Toni è pericoloso in due occasioni nei primi dieci minuti ed al 13' porta in vantaggio i suoi mettendoci dentro un assist di testa di Ujfalusi, mentre la difesa rossonera dorme. Il Milan ha qualche minuto di

sbando e per poco Toni non punisce nuovamente i rossoneri: per fortuna di Dida il centravanti della nazionale non approfitta di un'ottima occasione ad un metro dalla linea di porta. Merito comunque agli ospiti che giocano e cercano il raddoppio, invece che difendere il golletto di vantaggio, anche se il loro atteggiamento tattico viene punito quasi subito. Al 20' Sheva mette a sedere Pancaro e batte l'improbabile Lobont con un diagonale ravvicinato. Uno ad uno e partita sempre più equilibrata.

Dopo il pareggio il ritmo inevitabilmente si abbassa. Gli uomini di Prandelli cercano di controllare l'incontro ed il Milan fa fatica a trovare spazi. L'occasione migliore è per Kakà, con una sforciciata ad un minuto dalla fine del primo tempo, ma Lobont si esibisce nell'unica parata dell'incontro.

Pronti via ed il Milan nella ripresa passa, grazie a Kakà, che sfrutta un cross dell'eterno Billy Costacurta, insaccando con un colpo di testa che manda la palla nell'angolino. La Fiorentina è scossa per il gol a freddo e risponde con il solito Toni, che si batte come un leone ed impegna Dida con una conclusione dal limite deviata dal portiere brasiliano. Mentre i viola provano a produrre il massimo sforzo, Lobont decide di chiudere la partita, buttandosi in ritardo su un tiro dal limite di Gattuso. La terza rete spegne gli entusiasmi degli ospiti e permette al Milan di gestire le forze in vista dell'incontro di mercoledì in Champions League contro il Lione.

Alla mezz'ora però il pubblico di San Siro esplose in un boato perché torna in campo Paolo Maldini, al posto dell'altro Dioscuro Costacurta, dopo centonove giorni di assenza. Prandelli invece toglie Toni e regala gli ultimi spiccioli di gara a Pazzini. Non succede più nulla.



Andriy Shevchenko, autore di un altro bel gol Foto di Luca Bruno/AP

## JUVENTUS-ROMA Bianconeri in dieci per un tempo (Nedved espulso). Nel finale gol giallorosso Lampo di Emerson, risponde Kharja

Massimo De Marzi / Torino

Una tostissima Roma riesce a imporre il pareggio alla capolista Juve, fa un piacere al Milan, che riduce a 8 i punti di distacco dalla vetta, ma soprattutto si porta ad una sola lunghezza dalla Fiorentina e dal quarto posto che vale la Champions League. Capello aveva sognato grazie alla rete di Emerson, giunta dopo una mezz'ora di dominio giallorosso, ma quando pensava di aver portato a casa il successo (nonostante l'intera ripresa giocata in dieci per l'espulsione rimediata da Nedved) nelle ultime battute è arrivato il gran colpo di testa dell'ex terzino Kharja.

Il prato delle Dolci Alpi è finalmente degno di una partita di serie A, dopo lo spettacolo immondo delle sabbie mobili di Juve-Milan, in compenso gli spalti sono larga-

mente vuoti e non degni di una sfida ricca di fascino come quella contro la Roma. Pronti via e dopo meno di due minuti la Juve si inventa un tentativo di fuorigioco zemaniano, con la linea dei difensori sulla tre quarti, Perrotta si infila nel corridoio giusto, ma da trenta metri non inquadra la porta sull'uscita di Buffon. Al quarto d'ora la Juve è costretta a bruciare il primo cambio, con il soffocante Del Piero (guai muscolari) che lascia il posto a Trezeguet. È la squadra di Capello che fa la partita, ma le occasioni migliori sono della Roma, con Thuram che rimedia in extremis su Taddei al 18'. La replica bianconera è pericolosa, ma sul colpo di testa di Ibrahimovic che supera Doni ci pensa Aquilani a rimediare sulla linea.

Anche Spalletti perde un uomo importante, con l'honduregno Alvarez che si infortuna e viene sostituito dal giovane Rosi, ma sono ancora i giallorossi a rendersi pericolosi in velocità, con Zambrotta che evita guai sull'accorente Taddei e Decourt che al 25' salta avversari come paletti dello slalom, obbligando poi Buffon a una paratona per evitare lo 0-1. Si gioca su ritmi molto sostenuti e nel momento in cui la gara sembra vivere una fase di stanca la Juve passa. Minuto 35: su azione d'angolo la testa di Emerson sventa su tutti e il grande ex regala il vantaggio ai bianconeri. La Roma potrebbe subito rimediare ma Mancini perde l'attimo fuggente e poi cerca un assist per Perrotta, favorendo il recupero di Cannavaro. La formazione di Spalletti si disunisce nel finale di tempo e per poco non subisce il colpo del k.o.

da Trezeguet, ma pochi istanti prima dell'intervallo un brutto fallo su Perrotta costa a Nedved il secondo giallo e la Juve deve affrontare l'intera ripresa in dieci. Con un uomo in meno, Capello rinuncia a una punta (Trezeguet) e inserisce Balzaretti, mossa che consente ai bianconeri di rischiare poco, anzi niente nel primo quarto d'ora. Spalletti rinuncia a Kuffour e gioca la carta Okaka per aumentare il peso offensivo, ma contro una difesa schierata e munitissima la Roma non trova più gli spazi e la velocità sugli esterni per rendersi pericolosa. Proprio il giovane Okaka non sfrutta una delle pochissime occasioni al 24', nel finale la Juve non concede nulla ma l'ultimo entrato Kharja la beffa su azione d'angolo e Buffon evita il clamoroso 2-1 di Bovo nel recupero.

### Inumeri

**Serie A**  
 Oggi in campo  
 ore 15

**Ascoli-Chievo**  
 Dattilo Sky calcio 3

**Cagliari-Reggina**  
 Messina Sky calcio 7

**Empoli-Livorno**  
 Morganti Sky calcio 1

**Lazio-Sampdoria**  
 Rosetti Sky calcio 4

**Messina-Udinese**  
 Bertini SkySport 1

**Palermo-Treviso**  
 De Santis Sky calcio 5

**Siena-Lecce**  
 Pantana Sky calcio 6

**Serie B**  
**Risultati:**

Arezzo-Bologna..... 1-3  
 Atalanta-Vicenza..... 1-0  
 Bari-Rimini..... 1-0  
 Catania-Ternana..... 1-1  
 Catanzaro-Albinoleffe..... 3-3  
 Mantova-Avellino..... 3-0  
 Modena-Brescia..... 2-1  
 Pescara-Crotone..... 1-2  
 Verona-Triestina..... 0-2  
 Cesena-Torino..... 1-2  
 (giocata venerdì)

Piacenza-Cremonese  
 (domani pre 20,30)

**Classifica:**

Atalanta..... 66  
 Catania..... 64  
 Mantova..... 59  
 Cesena..... 58  
 Brescia..... 55  
 Torino..... 55  
 Arezzo..... 54  
 Crotone..... 50  
 Modena..... 47  
 Bologna..... 46  
 Pescara..... 45  
 Piacenza..... 44  
 Verona..... 43  
 Bari..... 42  
 Triestina..... 42  
 Rimini..... 39  
 Vicenza..... 37  
 Ternana..... 34  
 Albinoleffe..... 32  
 Avellino..... 32  
 Cremonese..... 27  
 Catanzaro..... 25

## PARMA-INTER Al Tardini decide un gol del brasiliano. Gli uomini di Mancini opachi. Martedì il Villareal Semplicio allontana i nerazzurri dal secondo posto

di Vanni Zanioli / Parma

Modesta, come prova dell'Inter alla vigilia del quarto di finale con il Villareal. Con gli spagnoli, anche se non hanno grande tradizione europea, servirà un altro approccio, ben altra determinazione. Anche se proprio il Villareal ha perso 2-1 in casa con il Betis di Siviglia. Primo tempo accettabile, che l'Inter poteva chiudere in vantaggio anziché sotto, ma la ripresa delude non poco. Il secondo posto per l'Inter è più lontano, la speranza è che si riabbia completamente per la Champions League, tuttavia non è così scontato. Inter con il 4-4-2 e Parma con il 4-4-1-1, con Marchionni dietro Corradi. Inter pericolosa in apertura con un calcio d'angolo di Recoba, colpo di testa di Stankovic a lato di pochissimo. Sembrava

gol, la palla esce di pochissimo e il match non svolta. Il Parma è sempre molto abbottonato, l'Inter non riesce a fare la partita come collettivo, si affida ai numeri dei suoi assi. Adriano è fuori dalla manovra. Recoba rientra, il Parma spezza e prova a ripartire.

Si vive di fiammate, uno squillo di Recoba sulla destra a metà primo tempo esalta la reattività di Bucci. Alla distanza si avverte l'assenza di Figo, delle sue folate sulla fascia anche se Stankovic sulla destra inizialmente punge. Va ricordato, fra parentesi, che Figo nel '95 era praticamente del Parma, prima che intervenisse la Juve a bloccare tutto e lui dovesse ripiegare, si fa per dire, sul Barcellona. Veron non riesce a dettare i tempi come sa, viene un po' tagliato fuori dal genere di partita.

La cosa più bella della serata la regala comunque il Parma, che a un certo punto fa comparire in tutti i cartelloni pubblicitari a bordo campo, contemporaneamente, la scritta "Liberate Tommaso". La partita non è mai sonnacchiosa, il Parma che ormai è salvo gioca con la testa libera e la differenza si vede rispetto alla sconfitta d'andata. Mancini non riesce a far sfruttare adeguatamente le fasce, anche se il pressing nerazzurro è buono. Bucci si esalta sui sinistri di Recoba e Cesar. Lì l'Inter pare in condizione di passare, da un momento all'altro e invece passa il Parma, al 37' del primo tempo. Materazzi trattiene Marchionni, Corradi fila via sulla sinistra, cross che Wome intercetta male, Semplicio è pronto e trasforma il suo nono gol stagionale. È il miglior marcatore del campionato se escludiamo gli

attaccanti. L'ex Corradi offre la miglior prestazione stagionale, è molto presente, non ha eguali nel giocare come giraffa, cioè facendo da sponda per i compagni. La reazione dell'Inter lascia a desiderare, è di nervi e non di gioco. Il Parma continua a controllare e a ripartire soprattutto con Bresciano. Toldo è magico su una punizione e su una botta da lontano dell'australiano. L'ex portiere azzurro conferma di avere meritato nuovamente il posto da titolare. Più magico di lui Bucci, nel finale, sui colpi di testa di Cruz e Cambiasso. Prodigio che per il Parma valgono la salvezza anticipata. Mancini non si preoccupa: «Non meritavamo di perdere, qualche problema c'è». Lo stato di forma di Adriano preoccupa. «Può accadere che Adriano rimanga fuori. Valuterò nei prossimi due giorni».

**ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 25 marzo**

NAZIONALE	43	45	1	12	72
BARI	20	9	3	42	87
CAGLIARI	81	64	52	10	30
FIRENZE	38	46	53	5	12
GENOVA	7	63	90	62	44
MILANO	45	85	59	81	90
NAPOLI	29	74	67	11	39
PALERMO	31	27	85	62	35
ROMA	16	44	18	23	21
TORINO	83	88	84	34	47
VENEZIA	25	36	19	76	18

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO**

	16	20	29	31	38	45	25
Montepremi	€ 5.203.855,36						
Nessun 6 Jackpot	€ 29.087.866,86						
Nessun 5+1	€						
Vincono con punti 5	€ 52.038,56						
Vincono con punti 4	€ 512,44						
Vincono con punti 3	€ 12,97						